

## ITINERARIO 2

### LE COLLINE DI SANT'AMBROGIO E LA VALLE DI FUMANE: IL TERRITORIO INCONTRA LA CULTURA

#### Le tappe del percorso

- \* Sant'Ambrogio di Valpolicella (174 metri s.l.m.)
- \* Cavalo (619 metri circa s.l.m.)
- \* Breonio (840 metri circa s.l.m.)
- \* Gorgusello (766 metri circa s.l.m.)
- \* Molina (598 metri circa s.l.m.)
- \* Fumane (185 metri s.l.m.)
- \* Gargagnago (199 metri s.l.m.)

#### Lunghezza complessiva

39 km circa

#### Tempo indicativo di percorrenza

Mezza giornata circa

#### Periodo consigliato

Primavera, estate ed inizio autunno

#### Luogo di partenza

Chiesa di Sant'Ambrogio di Valpolicella

## Caratteristiche del percorso (automobilistico o ciclistico)

Grazie a questo itinerario percorreremo la strada che da Sant'Ambrogio di Valpolicella si snoda lungo l'alto fianco orientale delle gole di Ceraino e poi, lasciato a destra il paese di San Giorgio, sale alla volta del Monte Pastello. Giunti a Paroletto, proseguiremo alla volta di Breonio e da lì inizierà l'entusiasmante discesa: partendo da Breonio, lungo la «Valle dei Progni», attraverseremo i paesi di Gorgusello e Molina fino a raggiungere Fumane.

### Descrizione

Dalla chiesa di Sant'Ambrogio di Valpolicella saliremo verso nord, alla volta di Monte, lasciando a destra la strada che conduce a San Giorgio. Seguendo le curve che si snodano fra il verde dei vigneti e degli ulivi arriveremo ad un bivio, ove terremo la destra seguendo le indicazioni per Cavalò: dopo alcuni tornanti in salita raggiungeremo questo piccolo paese, la cui caratteristica è la conservazione dell'impianto architettonico delle vecchie contrade, ove gli edifici sembrano incastrarsi tra loro fra stradine strette, archi di passaggio, porticati e sculture popolari infisse nelle case e nei muretti.

A Cavalò ci collegheremo con la strada proveniente da Fumane-Mazzurega e Lungh'essa, proseguendo verso sinistra, saliremo alla volta di Breonio: i successivi rettilinei allargheranno il panorama, alla nostra destra sull'alta Valpolicella e sui prati della Lessinia fino alle lontane vette del Gruppo della Carega, mentre alla nostra sinistra chiuderà l'orizzonte il Monte Pastello. A seguito di due brevi tornanti sfioreremo il Forte Masua e quindi, dopo un lungo rettilineo, arriveremo a Paroletto ed infine a Breonio, il silenzioso paese dalle quattro chiese adagiato alle pendici settentrionali del Monte Pastello. Il toponimo Breonio deriva da «Breuni», il nome di un'antica popolazione alpina insediatasi nei pressi del Passo del Brennero. Le prime testimonianze documentate intorno a questo paese risalgono al 920, quando Berengario confermò il feudo al precedente proprietario. Nel 1200 esso passò al monastero di San Zeno e i documenti dell'epoca parlano di Breonio come di «un feudo assai vasto in quanto comprendente oltre a campi e prati anche castagneti, vigneti ed oliveti». Segno certo, dunque, che il territorio si estendeva fino alla pianura. Tra il 1400 ed il 1500 divenne feudatario Guido Antonio Maffei e in questo periodo Breonio raggiunse l'acme del proprio splendore: nel 1493 venne restaurata la Chiesa di San Marziale, il cui interno fu affrescato da celebri pittori fra il 1510 e il 1513, e venne costruita la Chiesa detta allora di «San Duane» oggi conosciuta come San Giovanni in Loffa. Ma Breonio annovera altre due chiese: quella di San Marziale (nuova), costruita tra il 1758 ed il 1835, attualmente inagibile, e quella di San Marziale in Santa Maria Regina, impreziosita all'interno da alcuni dipinti di notevole valore artistico. A Breonio inizierà la strada del ritorno, tutta in discesa, che percorreremo seguendo le indicazioni per Molina-Fumane-Verona, grazie alla quale raggiungeremo i caratteristici paesi di Gorgusello – la cui peculiarità è l'utilizzo pressoché

totale della pietra locale nella costruzione degli edifici, delle pavimentazioni e delle vasche delle fontane – e Molina – borgo conosciuto sia per la bellezza dell'edilizia rustica locale sia per la presenza, sul fondovalle, del celebre Parco delle Cascate.

Da Molina scenderemo per circa 10 km ed arriveremo a Fumane, ove meritano una visita il suggestivo Santuario de La Salette, dal quale si domina dall'alto la bellissima vallata, e gli scavi archeologici della Grotta di Fumane – Riparo Solinas.

Dunque proseguiremo alla volta di San Pietro in Cariano ed, infine, di Sant'Ambrogio di Valpolicella, luogo di partenza del nostro itinerario.

